



ROMA CAPITALE  
COMMISSIONE CAPITOLINA SPECIALE GIUBILEO 2025  
VERBALE n. 19 della seduta del 5/06/2023

L'anno **2023**, il giorno 5 del mese di giugno, **alle ore 9,34**, previa regolare convocazione (prot. n. RQ/9703/2023) prevista per le ore 9:30, si è riunita, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, in modalità *webvideoconferenza*, la Commissione Capitolina Speciale "Giubileo 2025", per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Audizione Claudio Parisi Presicce Direttore Sovrintendenza Capitolina.**
- 2) Lettura e approvazione del verbale n.18 della seduta del 15 maggio**

			Entrata h.	Uscita h.
Cons. Nanni Dario	Presidente	<b>PRESENTE</b>	9,30	10,32
Cons.. Angelucci Mariano	Vice Pres. Vicario	<b>PRESENTE</b>	9,32	10,32
Cons. Alemanni Andrea	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,32	10,05
Cons. Barbato Francesca	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,30	10,12
Cons. Bordoni Davide	Vice Presidente	<b>PRESENTE</b>	9,43	10,12
Cons. Ciani Paolo	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,30	10,32
Cons. Marinone Lorenzo	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,33	9,54
Cons. Meleo Linda	Componente	<b>PRESENTE</b>	10,07	10,32
Cons, Mussolini Rachele	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,41	10,14
Cons. Parrucci Daniele	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,34	10,41
Cons. Trabucco Giorgio	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,37	10,28
Cons. Zannola Giovanni	Componente	<b>PRESENTE</b>	9,42	10,32

Il Presidente NANNI constatata la presenza del numero legale previo appello nominale da parte del Segretario apre la seduta alle 09:34 per l'audizione del Dott. Claudio Parisi Presicce Direttore Sovrintendenza Capitolina e per l'approvazione del verbale numero 18. Alla seduta è presente anche il Direttore della Direzione Interventi Edilizia Monumentale ingegner Fabio Pacciani.

Il Presidente Nanni, dopo aver ricordato che sta effettuando l'audizione di tutti i soggetti attuatori di interventi giubiliari, chiede al Dott. Parisi Presicce di fare il punto sulle operazioni in capo alla Sovrintendenza.

Prende la parola il Dott. Parisi Presicce rappresentando che la Sovrintendenza al momento ha in carico tre interventi essenziali ed indifferibili che sono stati individuati nell'ambito del primo DPCM che, come è noto, è in corso di revisione.

Un primo intervento è quello sulla Casina Vignola Boccapaduli all'angolo di Porta Capena che richiede lavori da un punto di vista sia impiantistico che di ristrutturazione; il secondo riguarda una ristrutturazione

dell'Infopoint di via dei Fori Imperiali verso il Colosseo in vista dell'apertura della stazione della metro C - stazione Fori Imperiali/Colosseo e della necessità di offrire servizi in quell'area nevralgica per il turismo e per il patrimonio monumentale; il terzo intervento riguarda gli arredi dell'anello dell'area archeologica centrale. Quest'ultimo, pur essendo essenziale e indifferibile, dovrà essere connesso direttamente con un intervento più ampio sull'asse di Via dei Fori Imperiali e quindi partirà nel momento in cui sarà stato approvato il secondo DPCM in modo da poter coniugare le due attività in maniera da non avere contraddizioni nei due interventi.

Ribadisce che l'essenzialità e l'indifferibilità impongono la necessità di rispettare la scadenza dell'avvio dell'anno giubilare e quindi i tre interventi devono essere ultimati entro il 30 novembre 2024. Ricorda che il secondo DPCM comprende altri interventi che sono considerati essenziali ma non indifferibili e, per tale motivo, non sussiste una necessità normativa di farlo entro il 30 novembre 2024 nonostante l'auspicio di riuscire a rispettare tale data. Molto dipenderà dalle tempistiche di attuazione delle gare e delle procedure di affidamento. Fa presente, inoltre, che gli interventi del Giubileo sono correlati con le sei linee di intervento del programma Caput Mundi che prevede centosedici interventi in capo alla Sovrintendenza il 50% dei quali per l'apertura dell'anno Giubilare. Nel secondo DPCM sono compresi altri interventi che perlopiù insistono nell'area dei Fori Imperiali: uno riguarda complessivamente la sistemazione dell'asse dei Fori Imperiali, un altro la realizzazione di un'asse trasversale da Monti zona Campo Flegreo fino alla zona di S. Giuseppe dei Falegnami dove oggi affaccia la chiesa di Santi Luca e Martina attraverso il collegamento trasversale che prosegue la passerella di Campo Carleo raggiungendo via dei Fori imperiali e sul lato opposto di Via dei del Fori Imperiali attraverso la ricongiunzione del tratto, oggi interrotto, di Via Bonella che conduce alla zona della chiesa di Santi Luca e Martina e S. Giuseppe dei Falegnami; un altro ancora riguarda la sistemazione dell'area del Foro di Traiano con una sistemazione della pavimentazione della situazione del piano di suolo e alcune piccole ricostruzioni dell'alzato degli elementi conservati del Foro e l'ultimo riguarda la realizzazione di un ascensore e la sistemazione per servizi degli ambienti sottostanti alla chiesa di Santi Luca e Martina che affacciano direttamente sul Foro di Cesare. L'intervento più cospicuo relativo alla sistemazione di via dei Fori Imperiali, sarà oggetto di un concorso internazionale che sarà bandito dalla Sovrintendenza una volta approvato il DPCM. Indica l'ingegner Fabio Pacciani come responsabile che segue la procedura di bando di gara internazionale. Oltre a questi interventi ve ne è un ulteriore che si concentra sul parco archeologico del Celio dove precedentemente ne è stato effettuato un altro in via di ultimazione. Aggiunge che potrà essere riaperto entro l'anno ma che sarà necessaria un'integrazione dei fondi che consentirà il completamento dell'intervento complessivo e la verifica della possibilità di una connessione fisica con il perimetro del tempio del Divo Claudio.

Questo secondo intervento, finanziato con i fondi giubilari, non impedisce tuttavia la possibilità di considerare conclusa la prima fase e quindi di poter mettere a disposizione della cittadinanza i luoghi rispetto al primo settore.

Riprende la parola il Presidente Nanni che saluta l'ingegner Fabio Pacciani e chiede al Dott. Parisi Presicce i tempi di intervento.

Il Dott. Parisi Presicce risponde che la Sovrintendenza sta agendo nei tempi previsti e che per gli interventi del piano Giubileo 2025 si avvale, al pari delle altre istituzioni coinvolte, della Società Giubileo 2025 come stazione appaltante che ha già attivato una serie di procedure di individuazione di interlocutori attraverso un accordo quadro. I tre interventi citati, ancorchè con la necessità di attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del secondo DPCM che riassume quelli del primo, sono in linea con i programmi e con i tempi.

Il Presidente lascia quindi la parola all'ingegner Fabio Pacciani. L'ingegner Pacciani si dichiara Responsabile del procedimento del concorso di progettazione che sarà sviluppato con la collaborazione dell'ordine degli architetti di Roma. Rappresenta che verrà utilizzata una loro piattaforma che peraltro è stata già sperimentata in una recente procedura concorsuale conclusa il mese scorso e relativa all'intervento della cisterna delle sette sale a Colle Oppio.

Per questa collaborazione sono stati già definiti gli aspetti di prestazione dei servizi che l'ordine degli architetti fornirà per garantire lo sviluppo del concorso nei tempi più rapidi possibili. In considerazione delle tempistiche contingentate, il concorso sarà svolto ad una sola tornata per limitare quanto più possibile i tempi della progettazione a vantaggio di quelli dell'esecuzione delle opere. Gli interventi posti

alla base del concorso sono articolati in cinque lotti: i primi due relativi alla pedonalizzazione e riqualificazione dei Fori Imperiali, il terzo lotto è quello del collegamento trasversale di Via Bonella a cui faceva riferimento il Sovrintendente, il lotto numero quattro riguarda il centro archeologico monumentale e cioè quello che verrà realizzato su quelle aree verdi in prossimità di Largo Corrado Ricci ed infine il lotto numero cinque è quello relativo alla cd. valorizzazione dell'anello archeologico e cioè ad una serie di riqualificazione e apprestamenti di arredo urbano che dovranno fungere da raccordo e da collegamento per una ideale passeggiata e costituzione dell'anello di visita.

Ribadisce, poi, che si resta in attesa del DPCM che darà avvio a tutte le attività.

Riprende la parola il Presidente Nanni per chiedere all'ingegner Pacciani di fornire copia del progetto in fase contenuta e ridotta. L'ingegner Pacciani risponde che ad oggi ancora non esiste alcun progetto in quanto lo stesso scaturirà a valle del confronto concorsuale e la progettazione vera e propria sarà sviluppata successivamente. Aggiunge anche che, come è stato fatto per la cisterna delle sette sale, a valle della progettazione vorrebbe organizzare un evento di pubblicizzazione sia del progetto vincitore che delle altre proposte.

Riprende la parola il Dott. Parisi Presicce per dire che le linee strategiche di questo intervento sono state definite in un tavolo tecnico misto tra Roma Capitale e il Ministero della Cultura, con la presenza dei Sovrintendenti dello Stato competente, della Sovrintendenza Capitolina e del consulente del Sindaco per il centro archeologico monumentale Walter Tocci. Ricorda che in questi giorni sono oggetto di accordo tra Ministro e Sindaco le modalità di presentazione delle linee guida che diventeranno oggetto di comunicazione alla stampa e a tutti coloro che hanno un ruolo in questa partita.

Riprende la parola il Presidente Nanni per avere informazioni in merito agli altri interventi che riguardano il Giubileo e per conoscere eventuali criticità o questioni da segnalare.

Il Dott. Parisi Presicce risponde che le interlocuzioni con i Dipartimenti che hanno in capo gli interventi, in particolare il SIMU, almeno parlando dei cinque interventi strategici, sono buone, continue e sono naturalmente sempre nell'ambito delle competenze che spettano alla Sovrintendenza che ha in carico la responsabilità per la carta della qualità e per il sito UNESCO (i due ambiti all'interno dei quali la Sovrintendenza si esprime e da supporto agli altri organi dell'amministrazione capitolina). Aggiunge che tra gli interventi, il più importante è quello di piazza San Giovanni in Laterano perché rispetto all'intervento del dipartimento SIMU, la Sovrintendenza ha in parallelo un intervento di valorizzazione del segmento delle mura intorno a Porta Asinaria che affaccia verso Via Sannio da un lato e piazza San Giovanni in Laterano dall'altro. La Sovrintendenza sta lavorando con gli organi che si occupano dell'intervento urbanistico per fare in modo che anche quello più strettamente legato alla valorizzazione del tratto di mura, possa integrarsi con quello previsto sulla piazza. Ribadisce che anche su questo l'ingegner Pacciani ha la guida del rapporto con il SIMU. Ribadisce che le due tempistiche sono sfasate perché l'intervento del SIMU sulla piazza deve essere completato per la fine di novembre 2024, mentre quello della Sovrintendenza prevede la scadenza di giugno 2026.

Riprende la parola l'ingegner Fabio Pacciani per aggiungere che la Sovrintendenza è da tempo in stretto contatto e raccordo con il dipartimento SIMU e che è stato fornito a quest'ultimo il DIP (documento di indirizzo alla progettazione) per indicare i limiti di intervento della Sovrintendenza e che si stanno definendo le fasi esecutive relativamente alle due scadenze temporali diverse. Ribadisce che l'intervento relativo alla parte delle mura verrà completato per il mese di giugno 2026 mentre quello relativo alla sistemazione superficiale di collegamento con piazza San Giovanni verrà completato alla scadenza del Giubileo.

Riprende la parola il Presidente Nanni per chiedere delucidazioni sia su Trinità dei Monti sottolineando che l'Assemblea Capitolina ha votato, circa un anno fa, un atto con il quale ha chiesto di predisporre una protezione rispetto alla scalinata che, nell'ultimo decennio, è stata oltraggiata e sfregiata da persone in stato confusionale e di alterazione di vario tipo, sia sui bunker di Villa Ada e Villa Torlonia che per anni sono stati utilizzati per fare visite guidate con grande adesione da parte dei cittadini romani. Inoltre, sull'affidamento che veniva dato alle associazioni, il Presidente chiede novità sulla questione.

Il Dott. Parisi Presicce, su Trinità dei Monti, risponde che è una questione estremamente delicata su cui occorre mettere una grande attenzione come del resto è stato fatto in tutti questi anni da quando è stato compiuto l'ultimo intervento di restauro complessivo nel 2015.

Sono state aumentate le telecamere che consentono una videosorveglianza ed è stato definito, in

accordo con la Polizia Locale, un presidio continuativo che consente di intervenire in tutte le circostanze possibili durante il giorno. Spetta al Sindaco, all'Assemblea Capitolina, all'Assessore competente dare l'indirizzo sulla base del quale si attivano le procedure necessarie. Quando verrà fornito l'indirizzo dall'autorità politica, verranno attivate le procedure necessarie per verificare la fattibilità da un lato e, d'intesa con la Sovrintendenza di Stato, la compatibilità con le norme di tutela. Bisogna contemperare due aspetti: da un lato la prevenzione dai rischi di ulteriori danneggiamenti e certamente una semi barriera all'apice della scalinata potrebbe essere una delle soluzioni, d'altro canto è anche necessario preservare l'integrità visiva e funzionale della scalinata che, dal 1725, ha la funzione di raccordare il livello della collina del Pincio con la piazza sottostante. Il Dott. Parisi Presicce, con riferimento ad un altro recente episodio legato alla fontana della Barcaccia, ricorda il tempestivo intervento della Polizia Locale idoneo per la salvaguardia di quel settore monumentale ribadendo però che la volontà del Sindaco, dell'Assessore e dell'Assemblea, rappresenta il punto di partenza di ogni eventuale esame di una diversa procedura di protezione del monumento. Sostiene, poi, che qualsiasi elemento di sottrazione della scalinata alla fruizione piena, possa rappresentare un danno perché ritiene molto più importante la sensibilizzazione dei romani e dei turisti, piuttosto che la creazione di barriere e cancellate che si riescono ad essere elementi di cattiva fruizione del monumento. In merito alla fruizione dei bunker di Villa Ada e Villa Torlonia, fa presente che la Sovrintendenza sta lavorando e che alla scadenza dei contratti, si rese necessario chiudere la fase iniziale. Successivamente, a causa del periodo pandemico, ci fu la chiusura totale e la Sovrintendenza è ripartita nella valutazione delle procedure di riassegnazione da circa un anno. Sottolinea inoltre che il tema principale è quello dell'equilibrio economico nel senso che ci si è resi conto che l'affidamento delle due strutture dei bunker a due diversi interlocutori economici, non rende possibile tale equilibrio. Si è valutato quindi più conveniente predisporre un bando pubblico unico per entrambe le strutture in modo tale da assicurare un equilibrio dei costi di gestione e di introito. Aggiunge infine che sono stati già realizzati dei piccoli interventi. Mette in evidenza che le risorse per la manutenzione dell'immenso patrimonio di proprietà di Roma Capitale affidato alla Sovrintendenza, sono sempre ridotte e quindi si lavora sulla base di priorità. I bunker sono tra le priorità ma l'attuazione degli interventi richiede procedimenti complessi, affidamenti e quant'altro. Nell'arco di pochi mesi la Sovrintendenza sarà in grado di bandire il procedimento di affidamento che dovrà prevedere non solo la manutenzione futura una volta affidato nelle mani dei professionisti che si aggiudicheranno la gestione dei bunker, ma probabilmente anche la sistemazione degli arredi necessari perché la fruizione da parte del pubblico sia adeguata così come è stato fatto nelle precedenti occasioni. La definizione del piano economico sulla base del quale mettere a gara l'affidamento della gestione dei due bunker, è un'operazione complessa in quanto le difficoltà legate ad una carenza di personale di carattere amministrativo all'interno della Sovrintendenza, non rendono spesso immediata l'attuazione delle procedure necessarie per arrivare ad un risultato.

Riprende la parola il Presidente Nanni per ribadire che l'atto di indirizzo politico votato in Assemblea Capitolina lascia totale discrezione alla Sovrintendenza e a chi di competenza di trovare la soluzione migliore. Non c'è nessuna volontà di entrare nel merito. Non si parla né di inferriate, né cancellate ma di proporre una soluzione basilare per precludere a persone alterate psicologicamente di rovinare e deturpare la scalinata.

Riprende la parola il Dott. Parisi Presicce per ribadire che il compito della Sovrintendenza, per quanto riguarda la scalinata di Trinità dei Monti, non può fuoriuscire dal perimetro stesso del monumento e che tutte le altre iniziative di deterrenza rispetto ai rischi a cui si fa riferimento riguardano, invece, la mobilità da un lato, e il SIMU dall'altro.

Per proporre iniziative di altra natura bisogna coinvolgere gli altri dipartimenti che hanno la disciplina del traffico, gli stalli di sosta dei taxi. La sovrintendenza ha l'obbligo normativo di proporre un bando di concessione con un piano economico in equilibrio altrimenti verrebbe commesso un errore procedurale. Il Presidente Nanni ringrazia il Dott. Parisi Presicce e l'ingegner Pacciani e chiede di procedere con l'approvazione del verbale n. 18.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti per appello nominale.

La Consigliera Meleo si astiene.

Il Presidente, previo appello nominale a cura del Segretario, non essendovi altro da discutere, ringrazia i consiglieri intervenuti e chiude la seduta alle ore 10:32.

# ROMA



Assemblea Capitolina  
Commissione Capitolina Speciale Giubileo 2025  
Il Presidente

*Dario Nanni*  
Il Presidente  
Dario Nanni

---

*Marianna Luciani*  
Il Coadiutore della Commissione  
Marianna Luciani

Il presente atto di n. 5 pagine è stato approvato nella seduta della Commissione Capitolina Speciale Giubileo 2025 del giorno 10/07/2023.

*Dario Nanni*  
Il Presidente  
Dario Nanni

---

---

*Marianna Luciani*  
Il Coadiutore della Commissione  
Marianna Luciani